

RICORDO DI NUCCIA a Radio Maria

Il 23 gennaio 1999 nel secondo anniversario della sua morte

di Don Sergio Iacopetta

Possiamo ricordare Nuccia in questa veglia di preghiera come una donna di fede, una donna di speranza, una donna di carità.

Ha incarnato nella sua esistenza **una fede che spostava le montagne. Quando qualcuno si avvicinava a lei, usciva da quella casa trasformato, con un cuore rinnovato, e, soprattutto, con la certezza che tutto quello che capitava nella sua quotidianità era dono.**

Una donna di **speranza**, perché anche nella sofferenza ha saputo vedere la meta. Contemplava sempre il Cristo crocifisso, ma diceva, nello stesso tempo, che dalla croce si passava alla resurrezione. E **la sua esistenza sofferta era partecipazione alla redenzione**, in unione con Gesù.

Era **una donna di carità**. Viveva l'ordinario in un modo straordinario. Dava generosamente il suo tempo. La sua preghiera era soprattutto per i giovani. Ogni qual volta ci sentivamo e ci incontravamo mi dava una missione per i giovani. Mentre la ricordiamo, in questo secondo anno dalla sua dipartita, nella nostra diocesi si sta portando avanti **la missione dei giovani**. Noi affidiamo a Nuccia anche questo compito, che possa intercedere a nostro favore e per i giovani a cui verrà annunziato il vangelo, ma soprattutto possa farci sentire sempre di più la sua presenza in mezzo a noi. E con questi sentimenti vi do' la benedizione. Lei nel testamento spirituale chiedeva proprio questo al Signore: *fa scendere sui miei fratelli le tue speciali benedizioni e grazie*. Il Signore sia con voi. Vi benedica Dio Onnipotente...